

INTERPELLANZE

Interpellanza n. 112

Sugli illeciti amministrativi del consorzio anticoccidico di Palermo

Seduta del 8 aprile 1964 - ARS, Resoconti parlamentari V legislatura, p. 700.

Al Presidente della Regione per sapere:

1) se sia a conoscenza delle gravi rivelazioni della stampa sul modo in cui sono stati amministrati, da parte del consorzio intercomunale anticoccidico di Palermo, i fondi destinati alla lotta contro i parassiti, e sul ruolo che le cosche mafiose hanno avuto nella costituzione dei comitati di zona e nell'opera di accaparramento degli anticrittogamici distribuiti dal consorzio;

2) se non ritenga necessario accertare tutte le responsabilità, e in particolare quelle dell'assessore regionale all'agricoltura pro-tempore, cui risale la nomina del commissario avv. Picone (rimasto in carica dopo l'ispezione a suo tempo ordinata dall'amministrazione regionale su richiesta dell'Assemblea regionale), nonché quelle dello stesso avvocato Picone, denunciato ora, oltretutto, dalla stampa come amico personale del defunto gangster Lucky Luciano, ed attualmente, in evidenti condizioni di incompatibilità politica e morale, assessore alla amministrazione provinciale di Palermo;

3) se non ritenga, ancora, di disporre una inchiesta sull'attuale gestione commissariale affidata alla direzione del dott. Aurelio Cusimano, coadiuvato dal noto cavaliere Santo Buscetta di Villabate, onde accertare gli indirizzi ed i criteri amministrativi del consorzio nonché le eventuali,

attuali connessioni con l'ambiente mafioso. (*Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza*)

LA TORRE - VARVARO - MICELI - MARRARO.

Interpellanza n. 136

Sulla grave situazione all'Ospedale civico e Benfratelli di Palermo

Seduta del 18 maggio 1964 - ARS, Resoconti parlamentari V legislatura, p. 1136.

Al Presidente della Regione e all'Assessore alla sanità per conoscere con quali provvedimenti e interventi diretti - anche finanziari - e con quali passi svolti o da svolgere presso gli organi statali competenti intenda affrontare la grave situazione dell'Ospedale Civico e Benfratelli di Palermo, denunciata pubblicamente dai sanitari dello stesso.

In particolare chiedono se il Presidente della Regione e l'Assessore alla sanità non ritengano opportuno informare l'Assemblea regionale:

1) dei risultati delle inchieste disposte dal Medico provinciale e dal Prefetto sulla situazione sanitaria e amministrativa dell'ospedale civico, e delle eventuali responsabilità derivanti dal non aver fatto seguire tempestivamente, ai risultati delle inchieste, le misure e i provvedimenti necessari, nonché dei termini precisi del conflitto insorto tra l'amministrazione del Civico e le autorità tutorie, a proposito dell'approvazione dei bilanci 1963 e 1964, della definizione della retta e delle contestazioni di degenza tra ospedale ed enti mutualistici, in considerazione del fatto che l'amministrazione dell'ospedale fa risalire a tale conflitto la intera responsabilità della crisi;

2) delle condizioni alle quali gli istituti di credito operanti a Palermo hanno concesso prestiti all'ospedale, e dei motivi per i quali, negli ultimi tempi, gli stessi hanno respinto le richieste di nuovi crediti;